

# il dialogo

bimestrale d'informazione e di opinione delle ACLI Svizzera  
associazioni cristiane lavoratori internazionali



Luglio 2023  
numero III – anno XXXIII

## **Associazionismo, impegno civile e volontariato: i cambiamenti e le sfide del futuro**



# il dialogo

## La vignetta di Daria Lepori

### Impressum

Bimestrale delle ACLI Svizzera  
Distribuito in abbonamento  
Stampa 3200 copie

**Direttore responsabile:**  
Giuseppe Rauseo

**Direttore Editoriale:**  
Salvo Buttitta

**Comitato di redazione:**  
Luciano Alban, Romeo Bertone,  
Salvo Buttitta, Salvatore Cavallo,  
Antonio Cartolano, Markus Krienke,  
Daria Lepori, Daniele Lupelli, Eliana  
Lo Vaglio, Moreno Macchi, Marco  
Montalbetti, Franco Narducci,  
Monica Ostuni, Franco Plutino,  
Luca Rappazzo, Giuseppe Rauseo,  
Luca Scandroglio, Barbara Sorce,  
Gaetano Vecchio

**Responsabili di zona:**  
AG: Giuseppe Rondinelli  
BA-BE-SO: Barbara Sorce  
GE-VD: Daniele Lupelli  
ZH-LU-SG-SZ-TG: Salvatore Dugo

**Redazione e recapito:**  
Redazione il dialogo  
Circolo Acli Lugano, Via Simen 10,  
6900 Lugano  
telefono 091 921 47 94  
segreteria@acli.ch  
www.acli.ch

**Stampa:**  
Theiler Druck AG  
8832 Wollerau

**Grafica e impaginazione:**  
Corriere dell'italianità

**È possibile abbonarsi:**  
sei numeri annuali a fr. 20.-  
CCP 65 - 272444 - 7

Il prossimo numero sarà recapitato il  
29 settembre 2023. La chiusura della  
redazione il 15 settembre 2023.

**Il Dialogo beneficia del contributo  
del Governo per l'editoria italiana  
all'estero.**



### ABBONATEVI AL CORRIERE DELL'ITALIANITÀ

Da 60 anni al servizio dell'emigrazione italiana in Svizzera



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

# L'associazionismo e l'azione sociale delle Acli

**C**i sono stati anni in cui le Acli della Svizzera riflettevano molto su “gratuità e volontariato”, un connubio inscindibile per mettere in pratica nell'azione sociale un altro valore fondativo della nostra associazione: la solidarietà. Si creavano vere e proprie occasioni d'incontro e di dibattito da cui derivavano proposte organizzative e motivazionali per tenere alto il senso del volontariato nelle varie articolazioni delle Acli. E non poteva essere altrimenti, poiché il volontariato era la benzina che alimentava il motore dei circoli; dall'apertura e chiusura delle sedi, al servizio ai soci; dall'organizzazione di momenti di vita comunitaria, spesso festosi, fino al servizio di azione sociale il cui perimetro si estendeva dalle pratiche di welfare a sostegno del Patronato Acli, fino a quelle consolarie, senza tralasciare l'incessante e spesso incredibile azione di sostegno all'Enaip e ai bisogni formativi degli emigrati (quanti laboratori furono allestiti, nella fase iniziale, dai nostri soci più qualificati?) E ancora: l'aiuto alle famiglie da poco immigrate, il sostegno concreto ai genitori per l'educazione e l'istruzione scolastica dei figli al fine di evitare, come purtroppo accadeva nei casi più gravi, che i bambini fossero vittime dell'insuccesso scolastico per problemi anzitutto linguistici, che avrebbe pregiudicato pesantemente il loro futuro.



Ora le riflessioni generali sono indirizzate ad individuare le criticità e le proposte per far fronte alla “crisi di senso che penalizza il volontariato, soprattutto quello innovativo, che anticipa e contribuisce a realizzare modi più solidali di essere società” (Vecchiato, 2021).

Certamente l'innovazione delle proposte - calibrate sulla lettura rigorosa della società contemporanea - e la cultura del fare sono le sfide sulle quali le grandi organizzazioni popolari e territorialmente strutturate devono concentrare l'attenzione e le energie, sapendo che la predisposizione al volontariato è ancora un elemento vivo e operante. Vi è un “volontariato silenzioso” e forme d'impegno civile che non sono pubblicamente visibili e condivise sui social media o su altre piattaforme. Un volontariato che non è alla ricerca di facili consensi e “follower”, e che risulta altamente prezioso per la comunità e per gli individui coinvolti.

È incoraggiante, e confortante allo stesso tempo, che tra i protagonisti di tale volontariato vi siano tanti giovani che esercitano le pratiche sociali in modo silenzioso, che rifuggono superficialità e “clicktivism” e non cercano riconoscimenti o gratificazioni esterne. La loro motivazione principale è quella di aiutare gli altri e fare la differenza, senza l'assillo della visibilità personale. Un esempio tra i tanti sono sicuramente i cooperanti italiani nel mondo, che mettono la loro professionalità al servizio di progetti internazionali per portare un aiuto efficace alle popolazioni che vivono in paesi e aree problematiche, in certi casi rischiando anche la propria vita.

Nelle Acli in Svizzera c'è ancora tanta predisposizione al volontariato e alla gratuità, ma è ancora il retaggio culturale e umano di quella generazione che ha edificato il “palazzo delle Acli” e lo ha amministrato sapientemente. Ora dobbiamo individuare le “soluzioni innovative” per ammodernare l'edificio e proiettarne la sostenibilità nel futuro.

**Franco Narducci**  
presidente Circolo Acli Wohlen

## Sommario

<b>Il cuore e la mano</b>	<b>4</b>
Volontariato come fraternità sociale: sfide attuali e futuro	
<b>Politica Svizzera</b>	<b>5</b>
Attualmente il tema dominante della politica svizzera è la transizione energetica	
<b>ACLI FAI</b>	<b>6 - 7</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Un associazionismo a geometria variabile</li> <li>• Consiglio Generale degli Italiani all'estero, 5 gli aclisti nominati nell'organismo insieme al Vicepresidente FAI</li> </ul>	
<b>DOSSIER</b>	<b>8 - 10</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare sé stessi</li> <li>• Il volontariato femminile in Svizzera: un pilastro della solidarietà sociale</li> <li>• L'impatto economico del volontariato e dell'impegno sociale in Svizzera: una risorsa inestimabile per la società</li> </ul>	
<b>ACLI SVIZZERA</b>	<b>11 - 13</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• 55° Incontro nazionale di studio delle ACLI</li> <li>• APRIRSI AL CAMBIAMENTO: resoconto del terzo appuntamento del percorso di formazione</li> <li>• Liceo Vermigli - Cerimonia della consegna dei Diplomi</li> </ul>	
<b>Patronato ACLI</b>	<b>14 - 15</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riforma pensioni, giovedì 13 luglio a Roma la consegna del premio Satta</li> <li>• ENAIP IB arriva nei Circoli ACLI della Svizzera con tre nuove proposte formative</li> </ul>	
<b>Vita delle ACLI</b>	<b>16 - 22</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vita delle ACLI SCO</li> <li>• Vita delle ACLI Argovia</li> <li>• Vita delle ACLI Ticino</li> <li>• Vita delle ACLI BaBeSo</li> <li>• Vita delle ACLI VD</li> </ul>	
<b>Editoria</b>	<b>23</b>
Michela Murgia, Il mondo deve sapere (saggio ironico)	
<b>Sale e Pepe</b>	<b>23</b>
Abruzzo: Agnello alla pecorara con le cipolle	

# Volontariato come fraternità sociale: sfide attuali e futuro

di Prof. Markus Krienke, Cattedra Rosmini, Facoltà di Teologia di Lugano

La pandemia è senz'altro stata una notevole, sebbene triste, esperienza di volontariato e della ricchezza umana e sociale che ne deriva. Dall'altro lato ha però anche sensibilmente ridotto le possibilità di impegnarsi per gli altri, e da questo calo il volontariato ancora non si è del tutto ripreso: secondo gli ultimi dati dall'Italia del 2021, rispetto al 2015 si è registrato un calo significativo del 15%. Per la Svizzera, gli ultimi dati del 2020 confermano tale contrazione notevole del settore, e certamente c'è la preoccupazione che la pandemia abbia rafforzato un trend sociale dovuto in primis alle nuove tecnologie e alla crescente individualizzazione della nostra società che sembra incentivare sempre di meno ad atteggiamenti altruistici che al posto del proprio interesse coltivano l'attenzione per l'altro con i suoi reali bisogni. Questo trend è spesso rafforzato dall'intensificazione dei processi lavorativi o in generale dalla richiesta di biografie e vite sempre più "flessibili" nella società odierna: la percezione di "avere tempo" per il volontariato ha senz'altro subito un notevole calo.

Tuttavia, è doveroso non ridurre le considerazioni intorno al volontariato al semplice schema egoismo-altruismo: anche il piacere o la soddisfazione personale, l'intenzione di fare nuove amicizie, il bisogno di trovare un compenso alla quotidianità lavorativa, o l'interesse di sviluppare capacità personali possono essere dei motivi validi per tale scelta. Per molti è un modo per trovare se stessi e sviluppare la propria identità, e – non da sottovalutare, anche in una società secolarizzata – sono i motivi religiosi. Spesso, inoltre, la ragione per cui le persone non si avvicinano al volontariato non è l'egoismo ma semplicemente il motivo di non averci mai pensato o che nessuno le abbia avvicinate a tali realtà. Ciò indica che a livello di comunicazione e sensibilizzazione molto può ancora essere migliorato.

Una questione sicuramente non semplice per il mondo difficilmente definibile del *volunteering* è il suo rapporto al "terzo settore", alla realtà delle NGO, e soprattutto alle organizzazioni non profit: la stragrande parte delle ore gratuitamente prestate agli altri si svolge senz'altro in questo ambito, per cui molti temono che il settore non profit emargini il volontariato, notoriamente caratterizzato per la non professionalità. D'altronde, per essere efficace il volontariato deve essere organizzato, e quindi determinate skills e conoscenze di base devono essere assicurate. Ma si osserva anche che sebbene abbiamo a che fare con organizzazioni che intermediano tra Stato, mercato e società civile, nella loro offerta di infrastrutture necessarie per il volontariato, spesso non rispondono adeguatamente alle dinamiche e richieste da parte di



Prof. Markus Krienke, Cattedra Rosmini, Facoltà di Teologia di Lugano

una società in cambiamento. Chi parla di un calo quantitativo nel volontariato, non deve quindi cercare le cause soltanto dal lato della società o dell'individualizzazione: anche il lato dell'offerta ha bisogno di un continuo aggiornamento.

Il volontariato si distingue dalla mera filantropia per la creazione di legami specifici – anche tra chi opera nel volontariato: in questo senso è creativo di beni relazionali che vanno oltre il "capitale sociale" prodotto e la sua necessaria funzione sussidiaria per il funzionamento dell'intero settore sociale. Ciò si chiama la dinamica *emulatrice* del dono: la solidarietà è "contagiosa", ma soprattutto non è una dinamica a direzione unica ma ognuno che dà, fa l'esperienza di ricevere molto indietro. In questo senso, il volontariato realizza una straordinaria sintesi tra gratuità e utilità che è l'essenza della fraternità e quindi di una società dal volto umano. Questa dinamica fu espressa due secoli fa dall'economista Antonio Genovesi: la «legge dell'universo che non si può far la nostra felicità senza far quella degli altri». In altre parole: i valori della cittadinanza attiva e della giustizia sociale sono impensabili senza il volontariato.

# Attualmente il tema dominante della politica svizzera è la transizione energetica

di Luciano Alban, presidenza nazionale ACLI Svizzera

**D**opo la votazione federale dello scorso 18 giugno, il Parlamento ha emesso nuovi provvedimenti per favorire l'approvvigionamento energetico. In futuro sono previsti Pannelli solari per la produzione di elettricità su tutti i nuovi edifici della Confederazione. Un obbligo analogo vigerà per gli edifici esistenti non residenziali che hanno una superficie di almeno 300 metri quadri. Lo ha deciso la commissione dell'energia della Camera bassa (Consiglio nazionale) secondo la quale occorrerà uniformarsi a questa prescrizione che riguarda l'intero parco immobiliare elvetico entro il 2032. La decisione, presa durante il dibattito sulla Legge federale per un approvvigionamento di elettricità sicuro con le energie rinnovabili, va ad aggiungersi ad altre misure contenute nel pacchetto che hanno lo scopo di contribuire in modo determinante al raggiungimento degli obiettivi previsti dagli accordi internazionali sul clima sottoscritti da Berna.

Misure anche per i parcheggi e le ristrutturazioni. In particolare l'adozione generalizzata di sistemi energetici che utilizzano la fonte solare verrà estesa anche ai progetti di ristrutturazione degli edifici per i quali si rende necessario l'ammmodernamento. Ma non è tutto: i parlamentari hanno anche stabilito che entro il 2035 i parcheggi con superficie superiore ai 250 metri quadri dovranno essere dotati di tetti con impianti solari e le case di vacanza dovranno disporre di sistemi intelligenti di controllo del riscaldamento. Durante il dibattito la minoranza ha chiesto ulteriori e più severi provvedimenti a carico dei proprietari, quali l'obbligo di sostituire le stufe a resistenza elettrica e sistemi di gestione efficiente dal profilo energetico dei grandi immobili. Proposte che a questo livello della discussione parlamentare non sono state accolte. Ma il dibattito resta aperto e l'iter legislativo può ancora riservare sorprese. Più in generale la commissione spinge decisamente in direzione dello sviluppo rapido delle energie rinnovabili. A questo scopo i grandi impianti idroelettrici, fotovoltaici ed eolici saranno considerati di interesse nazionale e la loro costruzione è destinata a prevalere, almeno parzialmente, sui



Luciano Alban

vincoli paesaggistici e naturali. In quest'ottica spetterà ai cantoni definire le zone che si prestano all'installazione delle infrastrutture per la produzione di energia pulita.

Il 18 giugno scorso l'UDC (SVP) aveva indetto un referendum contro la legge del Parlamento svizzero sulla neutralità climatica che rende vincolante il raggiungimento dell'obiettivo. Con il **59,1%** dei voti a favore della nuova legge sul clima, la Svizzera si è dotata, per la prima volta nella sua storia, di un arsenale giuridico volto ad accelerare la transizione verso le energie rinnovabili. In particolare, la legge sul clima mira a raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette di gas serra entro il 2050. Il testo prevede anche un sostegno finanziario di due miliardi di franchi svizzeri in dieci anni per la sostituzione degli impianti di riscaldamento a gas o a olio con sistemi più rispettosi del clima, nonché un incentivo per incoraggiare l'innovazione tecnologica nelle imprese. Descrivendo la legge come una "divoratrice di elettricità", l'Unione democratica di centro (UDC) è stata l'unico partito a opporsi frontalmente. Secondo la destra conservatrice, raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 significa di fatto bandire i combustibili fossili, il che comporterà un aumento dei prezzi dell'elettricità.

Oltre al referendum sulla transazione energetica, il 18 giugno si è votato anche per altri due quesiti: la tassazione sulle multinazionali e sulla legge Covid-19. L'elettorato elvetico ha approvato a chiarissima maggioranza (**78,5%**) la nuova tassazione delle multinazionali che operano in Svizzera. Il Governo e la maggioranza del Parlamento avevano raccomandato di accettare questa imposta minima che sarà del 15%. Per quanto riguarda la legge sul Covid-19 non sorprende che sia stata nuovamente approvata dal popolo con il **61,9%** dei votanti.

# Un associazionismo a geometria variabile

di Matteo Bracciali, Vicepresidente FAI e Segretario Generale



Matteo Bracciali

La realtà è superiore all'idea. Questo è uno degli insegnamenti più importanti del pontificato di Papa Francesco, ne parla nell'esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* quando affronta il tema del bene comune e della pace sociale. Più precisamente postula quattro principi: il tempo è superiore allo spazio; l'unità prevale sul conflitto; la realtà è più importante dell'idea; il tutto superiore alla parte. La riflessione sulla realtà alla quale noi dobbiamo fare riferimento è la storia che abitiamo ed è assolutamente centrata rispetto al significato di associazionismo all'estero oggi e della transizione che sta avvenendo nelle comunità italiane all'estero.

A questo riferimento prendo spunto dalla pubblicazione del FAIM (Forum delle associazioni degli Italiani nel Mondo) uscita proprio l'anno scorso e sostenuta dal CGIE dal titolo "L'associazionismo dell'emigrazione italiana in transizione". Il libro, alla cui stesura ha partecipato anche Cristiano Caltabiano, ricercatore dell'istituto di ricerche educative e formative delle Acli, è davvero interessante: oltre alla storia degli organismi di rappresentanza degli italiani all'estero, nel volume vengono messi in relazione differenti modi di essere associazioni oggi all'estero. Se da una parte il modello tradizionale in cui italiani di una realtà specifica fuori dall'Italia si riconoscono e si aggregano attraverso codici comuni e appartenenze forti, a questo si affianca in modo sempre più forte un associazionismo che non fa del luogo o delle identità ragione comune, ma ci si mobilita su un obiettivo politico o sociale ben definito e si anima il dibattito legato a questo con competenza. La pandemia è stata benzina per questo motore: gli strumenti tecnologici di quella quotidianità passata davanti ai monitor ha dato un grande impulso all'associazionismo "transfrontaliero", per cui tanti giovani

italiani da diverse parti del mondo hanno potuto condividere una esperienza associativa comune.

Questa tipologia di aggregazione che un tempo era residuale oggi è una realtà, appunto, più forte dell'idea che abbiamo di associazionismo di italiani all'estero e lo è perché la mobilità del nostro tempo è diversa da quella delle generazioni prima delle nostre.

"Un associazionismo a geometria variabile" come la definì nel suo intervento già nel 2006 proprio Cristiano Caltabiano nel seminario del CNE su rappresentanza e nuove generazioni. Sono un grande sostenitore dei patti generazionali e in questo caso sono davvero convinto che i modelli di aggregazione e di rappresentanza non possono essere univoci ma devono essere aperti alla contaminazione perché, se è vero che ogni generazione è un nuovo popolo come diceva Tocqueville, questi popoli devono sapersi riconoscere e arricchirsi delle reciproche storie. Sicuramente questo è uno dei compiti del consiglio generale degli italiani all'estero che a giugno si è insediato dopo più di un anno di ritardo rispetto alle elezioni dei componenti territoriali e, dopo grandi pressioni della società civile italiana all'estero ha avviato i lavori. Il Sottosegretario Giorgio Silli con delega agli Italiani all'Estero ha aperto l'Assemblea e nel suo intervento, come ha fatto il Ministro del Esteri Antonio Tajani nella chiusura dei lavori, ha toccato molte questioni aperte e aldilà dei buoni propositi vedremo nei prossimi anni se l'impegno a sostenere le nostre comunità all'estero da parte del Governo sarà reale o no. L'impegno delle Acli di sicuro non mancherà: un buon segno è rappresentato dall'elezione di Maria Chiara Prodi, Presidente delle Acli in Francia, a vicesegretaria generale Europa che è anche il risultato del grande lavoro che ha svolto nel mandato precedente in cui ha curato e animato i lavori della commissione "nuove emigrazioni generazioni nuove". Le Acli hanno rappresentato un pezzo di storia del CGIE e vogliamo continuare a dare forza a questo importante luogo di rappresentanza e di confronto con il Governo italiano avendo sempre presente il nostro compito ovvero quello di rafforzare la partecipazione degli italiani all'estero alla vita sociale italiana e dei paesi nel quale vivono e aiutarli nei processi di integrazione.

# Consiglio Generale degli Italiani all'estero, 5 gli aclisti nominati nell'organismo insieme al Vicepresidente FAI

Redazione de Il Dialogo

**S**i è insediato a giugno il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, organismo di massima rappresentanza dell'emigrazione italiana e presieduto dal Ministro degli Esteri che oggi rappresenta più di 6 milioni di italiani che sono iscritti all'anagrafe dei residenti all'estero.

Tra i 63 membri che compongono l'assemblea plenaria, ci sono cinque aclisti eletti dai Paesi e sono Maria Chiara Prodi, Matteo Bracciali, Giuseppe Rauseo, Giovanni D'Angelo, Salvatore Tabone e Barbara Sorce. A questi si aggiunge Matteo Bracciali nominato dal Governo.

Le Acli della Svizzera giocano un ruolo fondamentale con due aclisti eletti nel CGIE: Giuseppe Rauseo, Presidente Acli Svizzera e Barbara Sorce, membro della presidenza nazionale Acli Svizzera.

“Il CGIE è un organismo che ha una grande storia nella rappresentanza delle nostre comunità italiane all'estero ed ha avuto un ruolo importante per tutte le questioni legate alla nostra migrazione. Un'eredità che raccogliamo e che dobbiamo valorizzare.

Lo faremo nelle attività delle commissioni tematiche e nei gruppi di lavoro avendo ben presente che la migrazione fa parte della storia di ogni popolo, in particolare il nostro che ha un saldo positivo tra chi parte e chi arriva, e dobbiamo fare in modo che si compia un reale circolarità delle migrazioni in cui partire è una scelta e non una costrizione e che valorizza la pluralità di identità di ognuno all'interno della comunità.

È uno sforzo che va fatto come sistema paese e sul quale possiamo svolgere il nostro compito ovvero dare supporto formativo a chi parte sia nei luoghi di partenza che in quelli di destinazione e sostenere l'incontro tra generazioni di italiani nati in paesi diversi.

Hanno partecipato ai lavori dell'assemblea plenaria il Sottosegretario con delega agli italiani all'estero On. Giorgio Silli, la Sottosegretaria Maria Tripodi con delega alla promozione della



lingua italiana nel mondo e ha concluso i lavori il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale On. Antonio Tajani.

Matteo Bracciali ha presentato un ordine del giorno sul ripristino dello SPID per gli operatori di Patronato all'estero che operano per i diritti sociali degli italiani all'estero ma oggi non possono più accedere alle piattaforme degli istituti previdenziali che ha ricevuto risposta di Maria Luigi Vignali, Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie il quale ha sottolineato l'importanza di trovare una soluzione a questo problema che si ripercuote sui nostri connazionali e che la direzione si farà carico della richiesta.

L'ordine del giorno presentato da Maria Chiara Prodi sul rilascio della carta di identità elettronica da parte dei Comuni italiani per i connazionali all'estero rilanciando la campagna social sul tema. Il Ministro Vignali si dice molto favorevole alla proposta e sottolineando il suo impegno su questo tema in questi anni.

Tra gli interventi in assemblea, Salvatore Tabone ha interloquito con la Sottosegretaria Tripodi sui pagamenti regolari agli enti gestori virtuosi ricevendo una risposta positiva da parte del Governo.

L'assemblea plenaria ha eletto Maria Chiara Prodi vicesegretaria generale e Matteo Bracciali presiederà la commissione tematica sulle nuove migrazioni e le nuove generazioni di italiani nel mondo.

# Realizzare sé stessi

di Paolo Cicale, filosofo



Paolo Cicale

Ciascuno di noi è chiamato a diventare l'imprenditore della propria vita: autonomo, performante, dinamico e felice. Siamo convinti che tutti possono tutto, una visione alimentata dalla potenza enorme della Tecnica. Dobbiamo funzionare, essere funzionali a qualcuno, a qualcosa. Nel tempo lineare e semplicistico del funzionamento l'unico tempo che conta è quello dell'orologio. La temporalità lineare è certamente una temporalità reale, esistente e irreversibile, ma la vita biologica e la vita umana e culturale trascorrono anche altre dimensioni temporali. Facendo riferimento al filosofo Spinoza, si potrebbe dire che tra due secondi di orologio esiste l'eternità. Non l'immortalità: l'eternità. Il cammino di una vita non può essere solo un piano-carriera. Non dobbiamo farci ingabbiare in griglie utilitaristiche del funzionamento poiché le dimensioni dell'esistenza, le nostre esperienze di vita implicano processi molto più complessi. La nostra vita è nata come relazione e può sussistere solo nella relazione con la vita altrui, concretamente relazione con gli altri esseri viventi, con gli altri esseri umani, con il pianeta. Essere solo funzione di un progetto non permette la conoscenza di sé. La conoscenza di sé riguarda la conoscenza delle proprie virtù. Conoscere le nostre virtù, ciò a cui si è chiamati, nel mondo cristiano è definita vocazione. Conoscendo la nostra virtù o il nostro daimon saremo in grado di farlo fiorire e raggiungere l'eudaimonia, la felicità intesa come autorealizzazione. Una conoscenza di sé intesa anche come conoscenza dei propri limiti. Condividendo il pensiero di Viktor Frankl, l'uomo per vivere, collocarsi, progettare e progettarsi, agire nel mondo ha bisogno di un orizzonte di senso. Il senso, il significato di una realtà, è dato da vissuti, idee, attribuzioni, scopi. Senza tale orizzonte l'uomo rischierebbe di perdersi, di sentirsi ed essere disorientato. L'orizzonte non è un già dato

a priori, esso si costruisce in relazione e grazie all'esperienza, è una co-costruzione interpersonale, data da interpretazioni, pensieri e azioni. La progettazione risulta essere un impegno, tanto affascinante quanto complesso, che coinvolge tutta la persona e l'intero arco della vita, a volte è poco consapevole, altre volte è abbandonato nelle fatiche dell'esistenza, ma mai totalmente estraneo ad essa, pena la caduta nel non senso, condizione maggiormente temuta da Frankl. È fondamentale che l'uomo abbia l'opportunità di scoprire significati e con essi conquistare il senso del proprio esistere che non può essere dato, ma deve essere trovato. Il compito fondamentale dell'uomo è dunque trovare significati per i quali vivere e rispondere, e per tale ricerca, afferma Frankl, serve un bagaglio costituito da valori, riferimenti, ideali. Crescita come dono, ossia non configurare la crescita di sé come un aumento quantitativo, bensì come capacità di donarsi. Per Frankl, la donazione nella realtà relazionale conferisce un arricchimento che è reciproco, perché porta il dono dell'altro, fonte di ulteriore ricchezza. Dare è perciò simultaneamente anche accogliere dall'altro non qualcosa di prestabilito che ci si aspetta ma l'inaspettato, perché l'altro nel suo essere mistero dà una ricchezza inattesa alla nostra vita.

Charlie Chaplin, nel suo discorso, fece pronunciare al barbiere, sosia del grande dittatore, nell'omonimo film del 1940, queste parole: *Mi dispiace, ma io non voglio fare l'imperatore, non è il mio mestiere. Non voglio governare né conquistare nessuno. Vorrei aiutare tutti, se possibile: ebrei, ariani, uomini neri e bianchi. Tutti noi esseri umani dovremmo aiutarci sempre, dovremmo godere soltanto della felicità del prossimo, non odiarci e disprezzarci l'un l'altro. In questo mondo c'è posto per tutti: la natura è ricca, è sufficiente per tutti noi. La vita può essere felice e magnifica, ma noi lo abbiamo dimenticato. L'avidità ha avvelenato i nostri cuori, ha precipitato il mondo nell'odio, ci ha condotto a passo d'oca fra le cose più abbiette. Abbiamo i mezzi per spaziare, ma ci siamo chiusi in noi stessi. La macchina dell'abbondanza ci ha dato povertà, la scienza ci ha trasformati in cinici, l'abilità ci ha resi duri e cattivi. Pensiamo troppo e sentiamo poco. Più che macchinari, ci serve umanità, più che abilità, ci serve bontà e gentilezza.*



# Il volontariato femminile in Svizzera: un pilastro della solidarietà sociale

Redazione de **Il Dialogo** – Fonte: *SSUP Società Svizzera di Utilità Pubblica*

Il volontariato e l'impegno sociale svolgono un ruolo vitale nella costruzione di una società più solidale e inclusiva. In Svizzera, come in molte altre nazioni, molte persone si dedicano volontariamente a sostenere cause di interesse pubblico. Tuttavia, una domanda che spesso sorge è se le donne siano più propense degli uomini a fare volontariato. In questo articolo esploreremo la realtà del volontariato femminile in Svizzera, oltre all'età media delle persone coinvolte in queste attività.



Il volontariato è un campo in cui le donne svolgono un ruolo predominante in Svizzera. Secondo uno studio condotto dall'Ufficio Federale di Statistica Svizzero nel 2020, il 58% delle donne adulte svizzere è coinvolto nel volontariato, rispetto al 50% degli uomini adulti. Questo dato evidenzia una partecipazione più elevata delle donne rispetto agli uomini nel contesto del volontariato. Esistono diversi fattori che contribuiscono a questa differenza di genere nel volontariato. Uno di questi è la tradizionale responsabilità delle donne nella cura della famiglia. Le donne svizzere spesso si trovano a gestire il bilanciamento tra lavoro, famiglia e altre responsabilità, eppure riescono ancora a trovare il tempo e l'energia per dedicarsi al volontariato. Il desiderio di contribuire attivamente alla comunità circostante e di fare la differenza nella vita delle persone è un altro motivo che spinge le donne a impegnarsi nel volontariato. Inoltre, il volontariato offre alle donne un'opportunità di crescita personale, di acquisire nuove competenze e di creare reti sociali significative. Molte donne trovano nel volontariato un modo per mettere in pratica le loro passioni e interessi, fornendo supporto a organizzazioni che si occupano di tematiche come la tutela dei diritti delle donne, l'educazione e l'eliminazione della discriminazione di genere. Secondo un rapporto dell'Associazione Svizzera delle Organizzazioni per lo Sviluppo (ASOS), il 75% dei volontari nelle ONG svizzere sono donne. È importante sottolineare che il volontariato femminile in Svizzera non si limita solo a settori specifici, ma si estende a una vasta gamma di settori. Le donne si dedicano anche ad altre forme di volontariato, come il supporto a organizzazioni di

beneficenza, ospedali, scuole e molte altre istituzioni che beneficiano della loro generosità e impegno.

Oltre al genere, l'età media delle persone coinvolte nel volontariato in Svizzera è un aspetto interessante da esaminare. Secondo uno studio condotto dallo Swiss Volunteer Monitor nel 2019, l'età media dei volontari in Svizzera è di 45 anni. Tuttavia, è importante notare che l'impegno volontario può essere riscontrato in tutte le fasce di età. Tra i giovani, molti si avvicinano al volontariato durante gli anni scolastici o all'università, interessati a contribuire alla società e acquisire esperienze significative. Uno studio condotto dall'Ufficio Federale di Statistica Svizzero nel 2018 ha rilevato che il 24% dei giovani svizzeri tra i 15 e i 24 anni è coinvolto nel volontariato. Invece, gli anziani spesso si impegnano nel volontariato dopo il pensionamento, trovando nella partecipazione alle attività comunitarie un modo per dare un senso di scopo e utilità alla loro vita.

In Svizzera, le donne giocano un ruolo predominante nel volontariato e nell'impegno sociale. Secondo le statistiche, sono più propense degli uomini a dedicare il loro tempo e le loro energie per sostenere cause di interesse pubblico. Tuttavia, è importante sottolineare che il volontariato coinvolge persone di tutte le età, dalla giovane generazione agli anziani.

Il volontariato offre numerosi benefici sia alle persone coinvolte che alla società nel suo complesso. Attraverso il loro impegno, le donne svizzere contribuiscono a migliorare la vita delle persone e a promuovere un cambiamento positivo. Allo stesso tempo, il volontariato offre un'opportunità per le donne di sviluppare competenze, creare reti sociali e partecipare attivamente alla costruzione di una società più equa e solidale.

In conclusione, il volontariato femminile in Svizzera è un fenomeno significativo e meritevole di riconoscimento. Incoraggiare e sostenere l'impegno delle donne nel volontariato può portare a una maggiore inclusione sociale e a una comunità più forte nel paese.

# L'impatto economico del volontariato e dell'impegno sociale in Svizzera: una risorsa inestimabile per la società

di Salvo Buttitta, Patronato ACLI Svizzera

Il volontariato e l'impegno sociale svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo di una società equa e solidale. Oltre ai benefici sociali e comunitari che apportano, questi movimenti hanno un impatto significativo anche sul piano economico. In questo articolo esploreremo l'importanza del volontariato e dell'impegno sociale in Svizzera e come contribuiscano al progresso economico del paese.

In Svizzera, il volontariato assume un ruolo di grande rilevanza economica. Secondo lo Swiss Volunteer Monitor, nel 2020 si sono registrati oltre 2,5 milioni di volontari impegnati in diverse organizzazioni. Questo impegno rappresenta un'inestimabile risorsa economica per il paese. Se si attribuisse un valore monetario al lavoro volontario, si stima che esso ammonti a circa 12,4 miliardi di franchi svizzeri all'anno. Questa cifra riflette l'immensa quantità di tempo e sforzo che i volontari dedicano alla comunità, offrendo servizi di supporto vitale a persone in situazioni di difficoltà. Il valore economico del volontariato non solo tiene conto dell'equivalente monetario del lavoro svolto, ma include anche il suo impatto indiretto sulla società, come la riduzione dei costi per il settore pubblico e la promozione del benessere sociale. L'impegno sociale svolto attraverso il volontariato non solo contribuisce al benessere individuale, ma ha anche un impatto diretto sulle finanze pubbliche. La partecipazione dei volontari nei servizi sociali e sanitari può ridurre i costi per il settore pubblico. Ad esempio, un rapporto del Dipartimento federale dell'interno svizzero ha evidenziato che l'apporto dei volontari nella cura degli anziani ha permesso di risparmiare oltre 370 milioni di franchi svizzeri all'anno.

In Svizzera, il volontariato gioca un ruolo essenziale nella promozione dell'inclusione sociale ed economica. Le organizzazioni non profit e i progetti di volontariato offrono opportunità di formazione e lavoro volontario a persone svantaggiate o in cerca di occupazione. Attraverso queste esperienze, gli individui acquisiscono nuove competenze, costruiscono reti professionali e migliorano le loro prospettive future nel mercato del lavoro. Secondo un rapporto dell'Ufficio federale di statistica svizzero, nel 2021 circa il 15% dei disoccupati svizzeri ha trovato lavoro grazie all'esperienza e alle competenze acquisite attraverso il volontariato. Questo dimostra come il volontariato possa essere un trampolino di lancio per l'inclusione sociale ed economica, fornendo alle persone la possibilità di migliorare le proprie condizioni e di integrarsi appieno nella società. L'impegno sociale attraverso il volontariato non solo apre nuove opportunità individuali, ma contribuisce anche alla costruzione di una società più equa e solidale, in cui

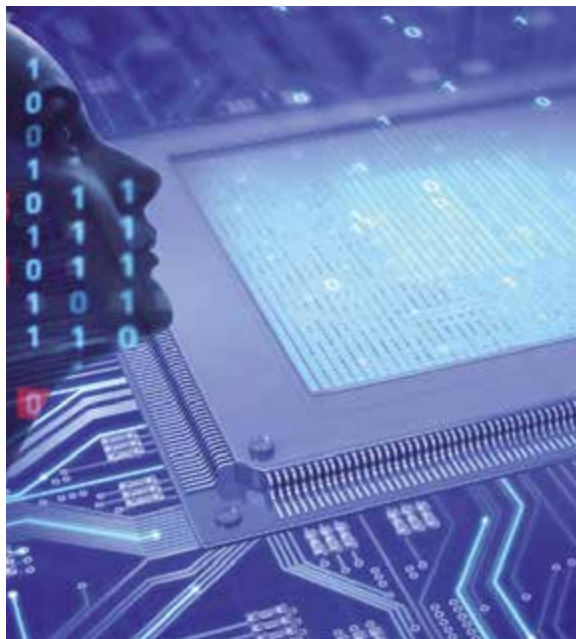


tutti abbiano la possibilità di partecipare e di prosperare.

L'impegno sociale non solo porta benefici diretti alle persone coinvolte, ma può anche stimolare l'economia locale in Svizzera. Eventi organizzati dai volontari, come fiere, festival e manifestazioni culturali, attraggono visitatori, generano entrate per le imprese locali e promuovono il turismo. Ad esempio, il Festival di Locarno, organizzato principalmente da volontari, ha generato un impatto economico di oltre 10 milioni di franchi svizzeri nel 2022. Inoltre, le organizzazioni no-profit e i progetti di volontariato creano opportunità di lavoro e di sviluppo economico, supportando indirettamente la crescita dell'occupazione e delle attività imprenditoriali.

Il volontariato e l'impegno sociale in Svizzera rappresentano una risorsa inestimabile per la società, con un impatto economico significativo. Oltre a fornire servizi essenziali e migliorare il benessere delle persone, il volontariato riduce i costi per il settore pubblico, promuove l'inclusione sociale ed economica e stimola l'economia locale. Riconoscere il valore economico del volontariato è fondamentale per incentivare il supporto e la partecipazione attiva della comunità svizzera, creando un circolo virtuoso di solidarietà che beneficia tutti.

# 55° Incontro nazionale di studio delle ACLI: La vita in un chip. Esperienza del limite e desiderio di infinito



**C**hip, algoritmi, nuove tecnologie, microprocessori, robot, digitalizzazione, intelligenza artificiale, chatgpt: di cosa parliamo? Come queste parole hanno cambiato, cambiano e cambieranno le nostre vite? Quali le potenzialità? Quali le criticità? Ma soprattutto: come ci orientiamo? Come e perché le utilizziamo?

Molte sono le domande che ci interpellano di fronte ad un processo inarrestabile, veloce ed alcune volte difficilmente comprensibile ed afferrabile. Ma proprio per queste ragioni lo vogliamo capire e governare. Per farlo ci troveremo per il nostro Incontro Nazionale di Studi dal 21 al 24 settembre 2023 a Cuneo, terra di Langhe, regione del Piemonte, ricca di storia e cara alla nostra Repubblica. Lo faremo ascoltando, riflettendo, interagendo, partecipando, sperimentando.

Lo faremo tenendo assieme etica e tecnologia: alla ricerca della bellezza che sta nelle cose. Per aiutarci abbiamo invitato professionisti, tecnici, studiosi e testimoni. Il programma è ancora in via di definizione ma possiamo anticiparvene una bozza qui di seguito.

Un'ulteriore novità: ci fermeremo quattro giorni. Perché? Abbiamo deciso di aderire alla Carovana della Pace che il 24 settembre partirà da Cuneo e raggiungerà Boves dove ricorre quest'anno l'80° anniversario dell'eccidio nazista.

Come da tradizione, anche una delegazione delle ACLI Svizzera sarà presente a questo importante appuntamento annuale organizzato dalle ACLI centrali.

Chi fosse interessato a partecipare può prendere contatto con la Segreteria delle ACLI Svizzera, scrivendo a [segreteria@acli.ch](mailto:segreteria@acli.ch).

## PROGRAMMA

### Giovedì 21 settembre - VITA DIGITALE

14.30: Apertura dell'Incontro nazionale di studi con relazione introduttiva e diversi interventi sulle nuove tecnologie, il cervello umano e l'intelligenza artificiale.

### Venerdì 22 settembre - Vita e intelligenza artificiale

9.00: Sessione di lavoro sulle sfide etiche, spirituali e artistiche poste dall'intelligenza artificiale.

15.00: Spazi di approfondimento su diversi temi, tra cui il lavoro, l'educazione e la formazione, la fragilità e la salute, la sostenibilità e i beni comuni.

19.30: Trasferimento a Centallo per una cena sociale.

### Sabato 23 settembre

9.00: Preghiera continua e restituzione dei lavori dei due giorni precedenti.

10.00: Sessione sul tema "Democrazia, nuove tecnologie e intelligenza artificiale", con interventi di vari esperti.

Pomeriggio: Incontro su "Storia, Memoria e IA" e visita guidata al Percorso della Resistenza.

18.00: Santa Messa.

### Domenica 24 settembre

Partecipazione alla "Carovana della Pace" da Cuneo a Boves per commemorare l'eccidio nazista del 1943.

Da notare che alcune parti del programma sono ancora da confermare.

# APRIRSI AL CAMBIAMENTO: resoconto del terzo appuntamento del percorso di formazione

di **Barbara Sorce**, presidenza nazionale ACLI Svizzera

Lo scorso 4 Aprile presso l'aula studi dell'Università di Basilea si è svolto il terzo appuntamento del percorso formativo delle ACLI in Svizzera.

Durante la terza sessione abbiamo riflettuto su come realizzare la progettazione sociale. La progettazione sociale andando ad approfondire i seguenti aspetti: la definizione del progetto, il business plan, come ricercare finanziamenti mediante fundraising tramite il contributo della Dr.ssa Albertini e del Dr. Panzera rispettivamente consulente e direttore di Cenpro (Fondazione centro competenze no profit) e una sessione è stata dedicata alla condivisione di buone pratiche tra le realtà delle ACLI in Svizzera mediante le testimonianze di Luca Rappazzo, Presidente ACLI Ticino, che ci ha illustrato la realtà ACLI Servizi Ticino e di Natale di Giovanni ed Agostino Oliva, quest'ultimo presidente circolo ACLI Möhlin i quali ci hanno presentato una visione dell'evoluzione del loro circolo negli anni.

I lavori sono stati aperti da **Franco Narducci** e **Barbara Sorce**, componenti della presidenza, il quale dopo aver salutato i presenti, ha sottolineato l'importanza di effettuare progettazione sociale per operare "per la promozione dei lavoratori, per una società in cui sia assicurato secondo democrazia e giustizia, lo sviluppo integrale di ogni persona", "per costruire una nuova qualità del lavoro e del vivere civile", "per favorire la crescita e l'aggregazione dei diversi soggetti sociali e delle famiglie, attraverso la formazione, l'azione sociale, la promozione di servizi, imprese a finalità sociale e realtà associative".

Successivamente l'intervento della **Dr.ssa Corina Albertini** ha delineato l'importanza di considerare la progettazione nel sociale come un dispositivo metodologico fatto di conoscenze, competenze, strumenti e tecniche specifiche posto in atto da attori sociali al fine di produrre soluzioni concrete alle sfide chiave della società. Ha delineato che per la realizzazione di un progetto sono necessari i seguenti aspetti: tempo e risorse definite, orientamento e pianificazione degli obiettivi. Il valore di un progetto è dato dal cambiamento che genera per esempio attraverso la prevenzione e risoluzione riduzione di disagi umanamente e socialmente rilevanti ed i nuovi volontari vogliono essere attori del cambiamento.

Di seguito il **Dr. Giorgio Panzera** ha sottolineato l'importanza di un progetto sociale è un insieme di attività che permettono di raggiungere uno scopo condiviso, definito e

utile a una determinata categoria di beneficiari per ottenere un cambiamento per la società nel suo complesso e con il fine di ridurre concretamente una condizione di sfavore. Molti progetti innovativi e di effettiva utilità sociale, seppur ben strutturati, incontrano difficoltà nella loro realizzazione per mancanza dei fondi economici necessari. Progettare nel sociale ha quindi una doppia accezione: da un lato, ci richiede di identificare chiaramente l'obiettivo concreto che si intende perseguire; dall'altro, di intercettare, coinvolgere e convincere l'ente finanziatore che sovvenziona il progetto. Non è sempre semplice orientarsi tra opportunità e vincoli in un contesto affollato da Fondazioni, Cantoni, fondi Federali o da privati che mettono a disposizione parte dei loro fondi per la realizzazione di progetti in ambito sociale. Orientarsi nella scelta dell'interlocutore, riconoscere e rispettare i vincoli formali richiesta dal bando e saper descrivere il proprio progetto con flessibilità per adattarsi alla missione dell'Ente a cui si sta chiedendo un finanziamento, per evitare che lo stesso venga respinto, sono solo alcuni degli ostacoli che incontra chi accoglie la sfida di operare nella progettazione sociale. La maggior parte degli enti finanziatori opera attraverso bandi che descrivono le linee guida sul progetto da redigere definendo a monte gli obiettivi e il tipo di finanziamento offerto. In tale contesto ci ha delineato l'importanza che scrivere un progetto sociale richiede pertanto un continuo adattamento per rispondere in modo coerente a ciò che nel bando viene chiesto, valutando l'attuabilità economica, e la possibilità di rispondere alle richieste inderogabili in esso contenute.

In tale contesto per il nostro sistema potrebbe essere utile avviare iniziative di raccolta fondi "fundraising". Il fundraising è l'insieme delle attività che un'organizzazione attua per far incontrare chi richiede risorse economiche o di altro genere con colui che è disponibile a donarle. Le donazioni possono essere monetarie, materiali. Nella fase conclusiva ha invitato il sistema ACLI a considerare questa opportunità e ad avere un approccio procedurale nelle realtà in cui è possibile applicarla. Nella parte finale dell'incontro **Luca Rappazzo** ci ha presentato la realtà ACLI Servizi Ticino. Nata nel 2018 ha lo scopo di una consulenza mirata alle comunità di migranti che risiedono nel nostro Paese e realizzare gli obiettivi strategici previsti nel Programma di integrazione cantonale (PIC), con il sostegno del Servizio per l'integrazione degli stranieri (SIS). L'obiettivo

principale di questo progetto rimane quello di informare ed offrire una consulenza alle comunità che desiderano costituirsi in associazione e promuovere al meglio le loro attività sul territorio cantonale, diventando un valido interlocutore nei confronti delle autorità. Ha presentato come l'Associazione ACLI Servizi Ticino ha promosso una consulenza adeguata affinché le comunità di migranti potesse acquisire gli strumenti necessari per costituirsi formalmente in associazione e sviluppare una capacità progettuale in ambito integrativo, svolgendo inoltre il ruolo di referente nei confronti delle autorità mediante l'apertura di sportelli dedicati con apertura settimanale e l'organizzazione di cineforum o giornate dedicate con momenti di gioco finalizzate all'integrazione.

In fase conclusiva è stata presentata la realtà del Circolo ACLI di Möhlin dal presidente **Agostino Oliva** e **Natale**

**Di Giovanni** i quali partendo da un'analisi del circolo basata su debolezze e vantaggi della loro realtà, coadiuvata ad una conoscenza del territorio sono riusciti ad rilanciare il circolo avendo un incremento dei tesserati mediante l'organizzazione di gite, momenti di cucina gourmet, momenti di scambio tra bambini che frequentano i corsi di lingua e cultura e attività per le famiglie.

I lavori si sono conclusi andando a delineare gli assi di impegno del nostro sistema nel futuro. In base ad un'indagine effettuata con i partecipanti è risultato che occorre focalizzarsi sui seguenti assi: formazione, integrazione e realizzazione di interconnessioni.

Ci auspichiamo che queste giornate trascorse insieme siano stati momenti di riflessioni per tutti voi e che abbiate acquisito informazioni utili per le vostre realtà.

Ora tocca a noi!

## Liceo Vermigli - Cerimonia della consegna dei Diplomi



di **Silvio Di Giulio**, *Presidente Associazione Liceo Vermigli*

Il 4 luglio, presso la Kirchgemeindehaus Oberstrass di Zurigo, il Liceo Vermigli ha festeggiato la chiusura del 45esimo anno di scuola.

La consueta Cerimonia di fine ciclo di studio ha visto la partecipazione di numerosi ospiti, alla presenza del Viceconsole di Zurigo, il dott. Antonio Ionio nonché di rappresentanti dell'Istituto Italiano di Cultura e della locale Camera di Commercio per la Svizzera come pure le sorelle Pedroli che recentemente hanno istituito il premio Sandro Pedroli per le scuole italiane a Zurigo.

Ventidue neodiplomati dei due indirizzi del Liceo – **Linguistico e Scientifico** – hanno ricevuto copia del Diploma di maturità proprio dal Viceconsole, alla presenza dei loro familiari, della preside prof.ssa Catia Caffarel e dei docenti dell'Istituto.

Ai neodiplomati auguriamo buona continuazione negli studi e nel lavoro.

Quest'anno, chiusa la fase pandemica, fortunatamente, gli Esami si sono svolti con l'intervento della Commissione mista: insegnanti esterni di nomina ministeriale e interni, scelti dall'Istituto, come nelle scuole statali, essendo **l'Istituto una scuola paritaria, riconosciuta dallo Stato italiano**. In effetti, i diplomi di maturità rilasciati dall'Istituto abi-

litano all'iscrizione presso Accademie, Università, Scuole superiori e Politecnici sia svizzeri che italiani (europei), in virtù degli Accordi italo-svizzeri sul riconoscimento delle maturità rilasciate dai reciproci Paesi - [www.liceo-vermigli.com/istituto/riconoscimento](http://www.liceo-vermigli.com/istituto/riconoscimento)

Per il prossimo anno scolastico che – per consuetudine inizia l'ultimo lunedì del mese di agosto – sono definiti organigramma, calendario e orario delle lezioni.

Ai docenti e agli studenti, auguriamo buone vacanze.



# Riforma pensioni, giovedì 13 luglio a roma la consegna del premio Satta

di Ufficio Comunicazione e stampa del Patronato ACLI Svizzera

**L**a seconda edizione del Premio Salvatore Satta è stata vinta ex aequo da una tesi di laurea sul “principio di automaticità delle prestazioni previdenziali” e una sul “part time, donne e previdenza”.

Giovedì 13 luglio 2023, presso il Palazzo Wedekind in Piazza Colonna, a Roma, si è tenuta una **Giornata di Studio sulla Riforma delle Pensioni e la consegna del Premio di laurea in memoria di Salvatore Satta**, seconda edizione.

Il premio, nato per onorare la memoria dello storico dirigente del Patronato ACLI scomparso nell'aprile 2020, ha l'obiettivo di promuovere lo studio e la ricerca da parte delle nuove generazioni sulla previdenza sociale.

La Giornata di Studio è stata un'occasione per discutere di “Riforma pensioni: **equità, stabilità e flessibilità in uscita**”. A seguire si è svolta la consegna del Premio Satta ex aequo a **Alessia Maria Di Martino**, autrice della tesi “Problematiche sull'applicazione del principio di automaticità delle prestazioni previdenziali” e a **Matteo Marasca**, autore della tesi “Part time, donne e previdenza”.

**“Equità, stabilità e flessibilità in uscita, queste le parole che dovranno guidare la necessaria e urgente riforma previdenziale da inserire nella prossima manovra di bilancio 2024”** ha dichiarato Paolo Ricotti, Presidente del Patronato Acli. “Equità come sinonimo di “giustizia”, è equo ciò che è giusto, dobbiamo arrivare alla reale equità di genere, non solo a parole, tra uomini e donne e all'equità intergenerazionale, tra giovani e anziani. **Occorre una flessibilità strutturale e universale, un “pacchetto flessibilità” che dia stabilità e certezza, anche alle imprese e al mondo produttivo e che garantisca anche e soprattutto i più deboli (donne e disoccupati) e le nuove generazioni.**

Chiudiamo rapidamente la lunga fase delle sperimentazioni e normative episodiche, frammentarie e transitorie, che creano soltanto incertezza del diritto e auspichiamo una riforma organica, strutturale e permanente”.

Fonte: [www.patronato.acli.it](http://www.patronato.acli.it)

## Notizie in pillole

### Pensioni di importo basso aumenti a partire da luglio 2023

La legge di Bilancio 2023 prevede, per i trattamenti pensionistici di importo pari o inferiore al trattamento minimo (€ 563.74) un incremento transitorio ed eccezionale, con riferimento esclusivo alle mensilità, inclusa la tredicesima, relative ai soli anni 2023 e 2024.

Tale incremento è concesso a prescindere dalla residenza del pensionato. L'incremento previsto è pari a 1.5 punti percentuali per l'anno 2023 per i soggetti di età inferiore a 75 anni e di 6.4 punti, per i soggetti di età pari o superiore a 75 anni. Se nel corso dell'anno 2023 il beneficiario compie i 75 anni di età, l'incremento viene adeguato dal mese successivo al compimento dell'età.

Nel 2024 la percentuale di aumento per tutti sarà invece pari a 2.7 punti percentuali, tale aumento non si sommerà a quello 2023 e pertanto l'incremento per il 2024 si applicherà, sulla base di calcolo al netto del primo incremento.

L'aumento è stato disposto a partire dalla rata di luglio con gli arretrati da gennaio 2023 e ha fatto in modo in molti casi che pensioni, fino ad ora pagate semestralmente perché di importo basso, siano diventate mensili.

Già dal gennaio 2024 non è escluso che molte delle pensioni attualmente diventate mensili specialmente di pensionati con età pari o superiore ai 75 anni tornino al pagamento semestrale.

### AVS21 - Aumento graduale dell'età pensionabile delle donne

a partire dal primo gennaio 2024 entrerà in vigore la riforma attraverso la quale l'età di riferimento di donne e uomini sarà armonizzata a 65 anni

Fino alla fine del 2024 l'età di riferimento delle donne sarà ancora 64 anni mentre dal 2025 sarà aumentata progressivamente in base alle classi di età

1961: 64 anni e 3 mesi (2025)

1962: 64 anni e 6 mesi (2026)

1963: 64 anni e 9 mesi (2027)

Dalla classe 1965 l'età sarà a 65 anni.

Sarà nostra cura tornare sull'argomento nei prossimi numeri per approfondire questa importante tematica.



## ENAIP IB arriva nei Circoli ACLI della Svizzera con tre nuove proposte formative



ENAIP Internationaler Bund (ENAIP IB), con sede a Zurigo e Lucerna, persegue dal 1961 l'obiettivo di sostenere le persone nel loro orientamento professionale e di promuoverne l'inserimento nel mercato del lavoro in modo mirato con misure individuali e collettive.

ENAIP IB attribuisce grande importanza alla qualità dei corsi svolti e collabora con le organizzazioni del mondo del lavoro, ma anche con la Confederazione e i Cantoni.

ENAIP IB ritiene che le formazioni in ambito linguistico e digitale siano la chiave per un'integrazione sociale e professionale di successo. Per questo approda nei Circoli ACLI della Svizzera e negli uffici del Patronato ACLI per offrire corsi mirati a chiunque voglia integrare o anche solo potenziare le proprie competenze.

Nello specifico avranno luogo corsi di lingua tedesca, lingua francese e informatica di base (vedi riquadro a lato).

I programmi dei corsi di lingua offrono un mix perfetto di esercizi di conversazione, ascolto e scrittura. Il ritmo delle lezioni è studiato per favorire l'apprendimento personale in modo rapido e duraturo!

I corsi di informatica di base aiutano a sviluppare conoscenze e competenze digitali, fornendo un'adeguata preparazione tramite formatori qualificati e un programma di studio completo ed efficace. Tutti e tre i corsi sono semi-intensivi della durata complessiva di 60 ore, ogni lezione dura un'ora e quarantacinque minuti per un totale di quattro lezioni a settimana.

Le classi si formano con un minimo di otto iscritti e i corsi si svolgono in modo tale da non interferire eccessivamente con gli impegni personali dei partecipanti. Ma non è tutto... ai soci ACLI è riservato uno sconto del

10%, per cui ogni singola lezione costerà meno di CHF 16. ENAIP IB si impegna quindi a garantire ad un prezzo competitivo i mezzi per poter acquisire nuove skills estremamente importanti nel mondo di oggi.

La Segreteria di ENAIP IB a Lucerna rimane a disposizione dei Presidenti dei Circoli ACLI della Svizzera intenzionati a implementare questa offerta formativa tra le attività del proprio circolo.

**CORSI DI FORMAZIONE  
ENAIP-IB X I CIRCOLI ACLI**

- Tedesco
- Francese
- Informatica di base

**Corsi semi-intensivi da 60 lezioni  
4 lezioni a settimana  
Totale di 15 settimane**

60 LEZIONI AD UN PREZZO  
SUPER COMPETITIVO!

PER I SOCI ACLI ULTERIORE SCONTO DEL 10%

60 lezioni a 700 CHF (sconto 10% escluso)  
Minimo 8 partecipanti per classe  
Libro di testo da comprare a parte

Per info: Luzernerstrasse 131, 6014 Luzern  
041 250 40 56 | info@enaip-ib.ch

# Circolo Acli “A. Grandi” di Basilea: Costruire relazioni con l’azione sociale per la comunità italiana in Svizzera

di Maria Concetta Di Paolo, presidente circolo “A. Grandi” di Basilea



**N**ella Sala Parrocchiale della Missione Cattolica di Lingua italiana San Pio X a Basilea si è svolta il 16 giugno, la presentazione del circolo Acli “A. Grandi” presieduta dalla dott.ssa Maria Concetta Di Paolo con la partecipazione calorosa di un pubblico molto interessato. “Costruire relazioni con l’azione sociale” costituisce l’obiettivo del nuovo circolo, fondato sulla base delle Acli Welcome di Basilea, con lo scopo di offrire attività ed eventi di aggregazione sulla base dei bisogni socioculturali, formativi e professionali della comunità italiana senza alcuna distinzione generazionale.

All’evento hanno partecipato e dato il loro contributo grandi personalità: Padre Valerio Ferronato, la Console Italiana a Basilea, la Dottoressa Benedetta Romagnoli, il Presidente dei Comites di Basilea Salvo Buttitta. Il Vicepresidente delle Acli Svizzera, Gaetano Vecchio e l’On. Em. Franco Narducci, i quali hanno ripercorso la storia delle Acli nel suo assetto attuale internazionale focalizzandosi sulla necessità di tenere sempre viva l’attività associativa degli italiani nel mondo.

Dall’incontro sono emerse le linee guida del nuovo circolo: azioni socioculturali, formative e professionali anche con il mondo accademico e aziendale. Alessandro Luciani, vicepresidente del circolo A. Grandi, nel suo

intervento ha rilanciato inoltre la promozione del benessere con il made in Italy e la ri-scoperta delle espressioni dell’italianità in Svizzera. Numerose sono state le realtà imprenditoriali e associative italiane in Svizzera che hanno colto l’occasione per manifestare il loro interesse a collaborare con l’obiettivo comune teso verso nuove e proficue proposte progettuali.

Particolarmente interessante, per i connazionali a Basilea, l’offerta formativa del neo-centro di formazione professionale, illustrata dallo stesso direttore dell’ENAIPIB l’arch. Antonio Scolamiero, il quale offrirà lezioni di lingua tedesca e corsi specifici per il conseguimento di qualifiche professionali che permetteranno ai neoresidenti nella Svizzera nordoccidentale di integrarsi più prontamente e con maggior successo nel tessuto socio-professionale elvetico.

È necessario, infatti, riflettere sulla eterogeneità della presenza italiana in Svizzera, date le diverse condizioni sia di partenza che di arrivo delle nuove ondate migratorie che hanno caratterizzato il contesto sociale elvetico nell’ultimo ventennio.

Se, a prima vista, sembra prevalere la retorica della fuga dei cervelli, in realtà, viene sottolineato come, a partire dal 2006, a prevalere sia l’eterogeneità di chi parte alla volta della Svizzera. La migrazione italiana, secondo il recente studio di Fibbi e Wanner è suddivisa in tre “macrocategorie: la migrazione iper-qualificata, laureata in materie scientifiche, che occupa posizioni dirigenziali; la migrazione con formazione terziaria umanistica, costretta spesso, a causa delle insufficienti conoscenze della lingua locale, ad impiegarsi in attività professionali inferiori rispetto alle proprie qualifiche e, infine, una migrazione poco qualificata che non è tanto diversa da quella tradizionale.”

Il Circolo Acli “A. Grandi” basilese si offre come un punto di osservazione di queste dinamiche migratorie per realizzare concretamente il senso principe della funzione di promozione sociale: esserci per tutte le diverse sensibilità, raccogliere idee, promuovere azioni, crescere insieme!



## Una scalata verso noi stessi: resoconto del viaggio in Francia del circolo ACLI di Losanna

di **Patrizia Palmieri**, *segretaria Circolo ACLI Losanna*



**D**alla Costa Azzurra alle Alpi francese, dal mare alla montagna, dalla quotidianità fatta di gente, riflettori, spettacolo a quella più solitaria dell'io interiore, nel silenzio della preghiera e del lavoro.

Questo il fil rouge del viaggio dell'Ascensione del Circolo Acli di Losanna, che ha avuto luogo dal 17 al 21 maggio scorso.

Nizza, patrimonio architettonico barocco, che affaccia sul mare con i suoi 7 km di spiaggia.

Sede del museo nazionale Marc Chagall, la più grande collezione di opere dell'artista, concepito per ospitare il suo lavoro più importante, quello sul messaggio biblico. Tele che raffigurano scene dell'Antico Testamento, in particolare quelle delle prime due sale, che con le loro tinte forti risaltano, immense, su queste pareti bianche e ci assorbono completamente. Ogni colore, simbolo, dettaglio è stato pensato per essere posto in quel punto preciso. Figure allegoriche che ci fanno perdere in queste tele, alla ricerca di significati nascosti, dove tutto, ad uno sguardo attento, prende forma.

Abbiamo poi proseguito per Cannes, in pieno festival. Tutto sembrava concentrato intorno alla famosa scalinata con il tappeto rosso, in attesa della palma d'oro.

Il tempo purtroppo non è stato nostro compagno di viaggio e vista la pioggia incalzante di quel giorno, un'alternativa al chiuso si è prospettata, la visita della famosa profumeria Fragonard, dove, tra spiegazioni e stimolazioni olfattive, il tempo è trascorso portando via con sé la pioggia e lasciandoci proseguire alla scoperta di Saint Paul de Vence, piccolo borgo medievale, arroccato su un promontorio, dove riposa Marc Chagall.

Lasciandoci poi alle spalle il mondo delle celebrità, siamo saliti a 1800 metri sopra il livello del mare, per raggiungere il santuario di Notre-Dame de la Salette. Qui sembra quasi che il cielo incontri la terra. Oltre la nebbia abbiamo visto spuntare questo complesso, in parte scavato nella roccia, come al di sopra delle nuvole. Luogo di apparizione e preghiera, dove il rettore ha celebrato la S. Messa per il nostro gruppo, al termine della quale si è offerto di farci da guida e spiegare la storia di Mélanie e Maximin, due bambini, che proprio su quei pascoli, ebbero l'apparizione di una "Bella Signora".

La meta finale, non solo del viaggio, ma di questo cammino tracciato in questi cinque giorni: il monastero della Grande Chartreuse. Maestosa, immersa nel silenzio e nella natura. Qui il mondo sembra essersi fermato. Una vita tra silenzio, lavoro e preghiera. I momenti di vita comune, una volta a settimana, sono riservati alla domenica ed in occasione delle grandi festività. Raggiungibile solo a piedi, attraverso una strada in salita, per ammirare questo maestoso complesso non visitabile che esternamente. Più sotto vi è invece il museo, dove viene riprodotto l'interno della certosa e di quelle che sono, ancora oggi, le celle/case dei monaci che vi abitano. Alla fine della visita alcuni hanno potuto acquistare anche il celebre liquore, la "Chartreuse", di cui solo due certosini conoscono la ricetta. Non poteva mancare anche l'aspetto gastronomico che, riprendendo il significato del viaggio stesso, si è concluso con un pranzo familiare "chez l'habitant". Peccato solo non aver potuto condividere quest'esperienza con Don Stefano, che avrebbe dovuto guidarci in questo viaggio spirituale e di riscoperta interiore.

## Serata informativa ad Affoltern a.A. il 25 maggio 2023

di **Giovanni Tauriello**, *Promotore sociale Patronato ACLI*

Giovedì 25 maggio 2023 si è tenuta ad Affoltern a.A. una serata informativa su fisco e previdenza svizzera e italiana.

La serata è stata organizzata dal circolo ACLI insieme al Comitato Cittadino e all'Associazione Regionale Famiglie Lucane di Affoltern am Albis.

Romeo Bertone del Patronato ACLI di San Gallo ha fatto da relatore. Abbiamo avuto l'onore di avere anche la presenza del presidente intercantonale della svizzera orientale Salvatore Cavallo. I temi trattati hanno avuto un forte impatto sugli oltre 30 presenti che hanno fatto moltissime domande relative ai vari argomenti trattati: pensioni svizzere e italiane, adempimenti verso l'INPS, le principali imposte italiane per i residenti all'estero (IMU e TARI, IRPEF), le successioni ereditarie e testamentarie, le dichiarazioni fiscali svizzere.

Ulteriori informazioni, chiarimenti e aiuti si possono ottenere telefonando o recandosi personalmente presso il Patronato o Circolo ACLI più vicino.

Un grazie di cuore da parte mia e di tutti i presenti a questa serata va al relatore Romeo Bertone per la sua preparazione, capacità e professionalità.



## Giornata di Formazione ACLI per Promotori Sociali del Patronato ACLI

di **Luca Scandroglio**, *Vicepresidente ACLI SCO, Consigliere Nazionale ACLI Svizzera*

Quali sono esattamente i servizi che svolge il Patronato? AVS - Che cosa prevede la nuova riforma che entrerà in vigore il 1° gennaio 2024? Quali sono le novità e cosa possono chiedere le donne nate dal 1961? A cosa serve il secondo pilastro? E come si preleva il capitale accumulato?

Con queste e molte altre domande riguardanti gli aspetti previdenziali e fiscali dei lavoratori si è aperto l'incontro di formazione per promotori sociali delle Acli. Il tutto non prima di un caloroso benvenuto a base di cornetti, sorrisi e caffè da parte del presidente ACLI SCO Salvatore Cavallo, promotore della giornata di formazione per i circoli. Svoltosi con grande interesse il giorno 6 Maggio 2023 a Zurigo, l'incontro è stato organizzato presso la sede delle ACLI della Svizzera Centro Orientale (SCO), del Patronato, dell'ENAIPIB di Zurigo. Alla presenza di diversi partecipanti intervenuti dai più attivi e coraggiosi dei diciassette circoli delle ACLI della Svizzera Centro Orientale, da Dietikon a Zugo, da Zurigo ad Affoltern am Albis, Romeo Bertone si è gentilmente reso disponibile e con grande maestria, competenza e simpatia ha presentato tematiche spesso intricate e complesse con notevole naturalezza e padronanza della materia. Come responsabile del Patronato di San Gallo, Romeo è quotidianamente confrontato con due tipologie di questioni che sono il focus del servizio di patronato: i servizi previdenziali e i servizi fiscali. I servizi previdenziali, che riguardano il cosiddetto Obligatorium, includono

principalmente le domande riguardanti il primo pilastro (AVS), il secondo pilastro (la cassa pensione). I servizi fiscali riguardano invece le procedure, i diritti e i doveri dei cittadini italiani residenti all'estero con il fisco, ad esempio nei casi di proprietà immobiliari (ad esempio IMU, TARI, Irpef per immobili affittati), della gestione delle Successioni e della creazione di dichiarazioni fiscali, sia in Italia che in Svizzera. In entrambe i casi quindi il patronato serve sia persone con domande riguardanti l'Italia che la Svizzera. Per le persone che si rivolgono ai Circoli con domande inerenti alle materie servite dal patronato su menzionate, la figura del promotore sociale è di grande aiuto poiché sa offrire loro l'opportunità di ricevere informazioni preliminari corrette e poter essere indirizzati al patronato per le domande di sua competenza, senza disperdere tempo e risorse in passaggi inutili o non necessari e per arrivare alla soluzione per la via più efficiente ed efficace possibile e secondo qualità. Siamo lieti come ACLI SCO di poter organizzare e offrire la formazione per i promotori sociali dei circoli Acli e ringraziamo di cuore tutti i partecipanti e gli interessati. Nella speranza di poter incrementare e migliorare sempre il livello di servizio per coloro che presentano e si avvicinano con necessità di tipo fiscale e previdenziale, contiamo di ripetere l'iniziativa nei prossimi mesi. Invitiamo quindi gli interessati a farsi avanti senza timore perché sono quattro ore di formazione spese bene e c'è sempre bisogno di un servizio di qualità.

# Attività del Circolo ACLI di Möhlin

di Agostino Oliva, Presidente ACLI Möhlin, e Natale Di Giovanni, Consiglio Nazionale ACLI



Il Circolo ACLI di Möhlin, nel perseverare dei suoi obiettivi che coinvolgono tutte le fasce d'età e soddisfino le esigenze dei soci, nei primi mesi dell'anno ha organizzato diverse attività sociali e di convivialità ma anche rafforzato i rapporti con concittadini, chiesa, autorità ed altre associazioni locali.

Fra le principali attività figurano le spaghetate per le 140 persone disabili della fondazione MBF *Menschen mit Behinderung* di Stein che il Circolo ACLI di Möhlin offre da molti anni, ma anche quelle organizzate per oltre 80 persone al centro pastorale per bambini e bambine che seguono i corsi della prima comunione con i loro genitori e accompagnatrici.

Anche gli ormai consolidati pranzi conviviali bimensili per il gruppo anziani, le colazioni settimanali del gruppo donne e le cene al femminile sono apprezzate e ben frequentate. Inoltre, con l'intensificata collaborazione del FAZ-Familienzentrum, nella sede del Circolo si organizzano diversi corsi di creazioni di pizze per bambini e giovani famiglie e spaghetate. Ulteriori attività svolte con regolarità sono le escursioni e il seguire delle partite di calcio in buona compagnia.

L'ultimo evento clou è stata la seconda Serata Culinaria organizzata il 15 aprile per 44 amanti della gastronomia italiana. Il menù raffinato di otto portate preparato con accuratezza dalla brigata culinaria capitanata da Giuseppe Oliva è stato apprezzatissimo. Alla serata hanno lavorato tutti i dirigenti del Circolo rafforzato da alcuni fidatissimi soci. La forte richiesta ha indotto

il Circolo a fissare la terza serata culinaria nel mese di novembre, anch'essa fin d'oggi già esaurita fino all'ultimo posto.

Oltre alle attività sopra descritte, sabato 23 settembre la Chiesa Cattolica ed il Circolo organizzano una Messa Interculturale con seguito di condivisione di cibi di diverse nazioni. Sabato 21 ottobre al centro parrocchiale, in collaborazione con il FAZ, ci sarà il mercatino delle pulci e creatività con giochi per bambini e coinvolgimento delle famiglie.

## Circolo Acli Frick

di Consiglio Acli Frick

Il Circolo ACLI di Frick, dopo la pausa imposta dalla pandemia, ha ricominciato ad organizzare eventi di vario tipo. Sono state allestite serate di beneficenza, realizzate anche in collaborazione con altri circoli della zona, e intrattenimenti per i più piccoli, come il cinema.

Inoltre, sono state organizzate diverse serate gastronomiche: abbiamo celebrato la sagra della porchetta lo scorso anno, il 3 giugno è stata la volta della Paella e, infine, abbiamo organizzato un Brunch per il tesseramento.

Siamo molto soddisfatti dell'affluenza del pubblico, che ha superato le 100 presenze a serata. Dopo le ferie estive, il 26 agosto, è in programma una grigliata aperta a tesserati e non. Vi aspettiamo con entusiasmo.

Il Consiglio ringrazia tutti i collaboratori per il lavoro svolto. Speriamo di continuare su questa strada e di poter accogliere ancora più persone.



# Circoli ACLI del Ticino in festa



**D**omenica 4 giugno presso la sede degli Alpini a Lodrino ha avuto luogo FestAcli 2023, la festa popolare organizzata dalle Acli Ticino, che ha coinvolto nell'organizzazione e nella collaborazione tutti i Circoli ACLI del Ticino. Nonostante la pessima giornata dal punto di climatico, con minacciosi nuvoloni grigi e scrosci di pioggia a tratti, non è mancata la partecipazione degli aclisti in compagnia di parenti e amici.

I commensali hanno potuto gustare un aperitivo leggermente alcolico accompagnato da un piatto di affettati variegati. La preparazione del pranzo gestita dai volontari del circolo di Cadenazzo è proseguita con il seguente menù: maccheroni al pomodoro, collo di maiale con contorno di insalata.

La giornata si è conclusa poi nel pomeriggio con l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria, momento finale tanto atteso in virtù dell'apprezzata qualità dei premi messi in palio, in particolare la settimana di vacanze al mare a Cesenatico (2-9 luglio), premio che è stato poi

vinto da Ada Cillo, socia del Circolo Acli di Lugano. FestAcli risulta essere sempre un consueto e apprezzato momento di aggregazione in un clima sereno di convivialità.



## PROGRAMMA ATTIVITÀ 2023 – Circolo di Cadenazzo

Per ulteriori informazioni contattare GIUSEPPE al 079 230 08 09 oppure MICHELE al 079 255 20 50

Domenica 3 settembre	<b>Paella</b>
Domenica 15 ottobre	<b>Gita in Piemonte</b>
Domenica 12 novembre	<b>Capra bollita</b>
Domenica 10 dicembre	<b>Festa di San Nicolao</b>

## PROGRAMMA ATTIVITÀ 2023 – Circolo di Locarno

Per ulteriori informazioni contattare BERNARDO al 091 791 95 86 / 079 599 04 19  
oppure REMO al 079 240 10 73

Sabato 23 settembre	<b>Ore 14,00-20,00</b>	<b>Partecipazione alla Festa dei Popoli</b> con una bancarella – Piazza Grande di Locarno
Un weekend della prima metà di ottobre		<b>Gita culturale e gastronomica</b> (seguiranno indicazioni)
Domenica 22 ottobre	<b>Ore 14,30</b>	<b>Castagnata e assemblea del circolo.</b> Presso il circolo di Locarno in Via A. Nessi 22a
Ogni Ultimo martedì del mese	<b>Ore 14,30</b>	<b>Incontri del GRUPPO ANZIANI</b> Presso il circolo di Locarno in Via A. Nessi 22a

## Tour della Provenza e Camargue con il Circolo Acli di Lugano

Dal 16 al 23 settembre 2023 Totale soggiorno in camera doppia per 7 notti: Frs. 1550.00

Supplemento singola: Frs. 350.00. Supplemento doppia uso singola: Frs. 450.00.

Il costo include: viaggio in pullman, sistemazione in Hotel 3 e 4\*, mezza pensione bevande escluse, visite guidate incluse a Aix An Provence, Nimes – Pont Du Gare – Avignone, Marsiglia – Les Calanques, escursione in battello in Camargue, Crociera a Marsiglia, biglietti ingresso a Casa Atelier di Cezanne e Palazzo dei Papi Avignone, assicurazione per assistenza viaggio.

La quota non comprende: i pranzi, le bevande, le mance e tutto ciò non espresso nei costi inclusi. Informazioni e iscrizioni al nr. di telefono 079 263 95 50 - [www.acli.ch](http://www.acli.ch)

# Vacanze al mare con le ACLI

Un gruppo di 25 persone dei Circoli ACLI di Bellinzona, Locarno e Lugano hanno trascorso una settimana di vacanza, dal 2 al 9 luglio, presso l'hotel Stefania di Cesenatico. Il gruppo composto da persone singole e di coppie sposate ha saputo socializzare in modo meraviglioso. Abbiamo constatato quanto importante è il come doniamo, quanto amore mettiamo anche in un piccolo gesto di attenzione verso l'altro.



IN POCHE BATTUTE *a cura di Luca Rappazzo*

## Unione Europea: i rider diventeranno lavoratori dipendenti

Il 12 giugno, i governi dell'Ue hanno raggiunto un accordo sulla bozza della direttiva per disciplinare il settore della gig economy, che comprende rider, autisti e lavoratori domestici, i quali svolgono la propria professione alle dipendenze di piattaforme digitali. Quella dei rider è una categoria di lavoratori che finora non erano totalmente coperte da diritti. Gli addetti al delivery che effettuano consegne in bicicletta o in scooter sono esposti a non poche insidie: condizioni meteo sfavorevoli, turni notturni, rischio di infortuni sulla strada e ritmi di lavoro stressanti. L'obiettivo della direttiva è quello di tutelare la categoria riclassificando le posizioni dei lavoratori da autonomi a dipendenti a tutti gli effetti. Il documento sarà discusso in Parlamento per l'approvazione definitiva.

## Crimini di guerra: i nuovi strumenti giuridici per la verifica delle fonti

Il conflitto in Ucraina ha reso evidente come qualsiasi internauta possa essere in grado di filmare le atrocità della guerra. In molti casi, l'utilizzo delle videotestimonianze diffuse in rete in tempo reale ha permesso alla Corte penale internazionale dell'Aia di prendere in esame questi documenti per indagare sui crimini di guerra commessi nel mondo. L'iter previsto dalla guida è piuttosto elaborato, e spesso gli inquirenti devono affrettarsi a scaricare i contenuti digitali, prima che qualcuno li cancelli. Oltre a ciò, è necessario stabilire la provenienza del materiale, partendo dal momento e dal luogo in cui un video è stato girato, fino al momento della sua acquisizione. A tale scopo, gli analisti vanno in cerca di punti di riferimento che siano presenti in altre immagini satellitari, mentre per altri particolari gli analisti ricorrono ai software per il riconoscimento facciale. È auspicabile un futuro in cui i crimini debbano fare i conti con un'alleanza morale tra i singoli individui e le istituzioni internazionali.

# Michela Murgia, *Il mondo deve sapere* (saggio ironico), ebook

di **Moreno Macchi**

Michela Murgia è una scrittrice, blogger, drammaturga, critica letteraria e opinionista italiana, autrice del romanzo *Accabadora* vincitore dei premi Campiello, Dessì e SuperMondello. Chi ha già letto *l'Accabadora* resterà assolutamente basito scoprendo *Il mondo deve sapere!* Perché questo scritto della Murgia non ha davvero niente a che fare con l'universo dell'altro. Da nessun punto di vista. Né lo stile, né la "storia", né il ritmo, né il tono, né il vocabolario.

Di cosa si tratta allora? La narratrice ci fa scoprire il mondo nascosto della promozione telefonica di un prodotto. Che altri non è che un (pare) innovativo aspirapolvere: il Kirby. Chi non ha mai ricevuto una telefonata durante la quale un assillante telefonista propone di dedicargli cinque-minuti-cinque per una cosa che ci interesserà moltissimo e che cambierà la nostra vita, alzi la mano. Chi non è riuscito a districarsi dalla vischiosa argomentazione del(la) suddetto/a telefonista addestrato/a alle più moderne tecniche americane della vendita per telefono? Ognuno di noi ha avuto a che

fare - almeno una volta - con queste voci promozionali assolutamente anonime ma persuasive, insistenti, aggressive o suadenti. La narratrice ci porta quindi "dietro le quinte" e ci spiega per filo e per segno (e con uno humour che a volte flirta con il demenziale), come funziona il sistema, le affilate tecniche che una buona telefonista deve imparare, quelle che un piazzista deve conoscere a menadito sempre tenendo presente che "È l'educazione la migliore arma della Kirby" e che "Se vinci non è solo perché sei il migliore, ma perché gli altri sono peggiori". Ma in questo mondo di squali (*shark*, appunto) esiste anche una certa solidarietà tra colleghi e colleghe. Come si manifesta? Ve lo lasciamo scoprire.

Se il prodotto da vendere si chiama Kirby, la regione d'Italia dove si svolge la storia viene camuffata sotto il nome di Paperopoli, le clienti possono chiamarsi Clarabella o Paperina, il grande *boss* Bil Gheiz, il venditore modello Shark, la collega Peggy Sue. Un mondo a parte. E vinca il migliore. Sì, perché si vince. Cioè, la migliore vince. Un

viaggio con soggiorno in un albergo di gran lusso, *all inclusive* a New York per una persona, alla data fissata dal direttore. Così una si trova da sola (a meno che scopra qualcuno disposto a pagarsi viaggio, hotel cinque stelle e consumazioni), in un albergo che non ha scelto, in un momento che non ha scelto e a mangiare cose che non ha scelto. Fantastico!

Psicologia del consumatore e del venditore, strategie perverse di mercato, manipolazioni del cliente, persuasione (non tanto occulta), funzionamento aziendale basato solo sul denaro e sul profitto, lavoro ingrato, ricatto morale e salari da fame, tutto viene analizzato e osservato come da un entomologo. Tra le righe, però, la Murgia ci svela anche qualche tecnica di difesa da queste aggressioni che corrono sul filo come il terrore di un certo film.



## Sale e pepe (quanto basta)

### Abruzzo: Agnello alla pecorara con le cipolle

#### Ingredienti (dosi per 4 persone):

Agnello 800g; cipolla bianca 2; pomodori 4; pane 8 fette; rosmarino 1 rametto; Olio extra vergine di oliva 2 cucchiari; prezzemolo 1 ciuffo; sale e pepe q.b.

#### Come procedere:

- Lavate la polpa di agnello, asciugatela e tagliatela a pezzetti; sbollentate i pomodorini e privateli della pelle e dei semi, lavateli e tagliateli a spicchi.
- Sbucciate le cipolle, lavatele e tagliatele a pezzettoni ponendole poi in una pentola dotata di coperchio. Unitevi l'olio ed i pezzetti di carne e insaporite con poco sale.
- Aggiungete i pomodori a spicchi e il rosmarino, coprite il recipiente e fate cuocere per circa 1 ora, bagnando con poca acqua, se necessario, e scuotendo ogni tanto il recipiente.
- Nel frattempo, fate tostare le fette di pane con un filo d'olio nel forno già caldo a 180 °C per 3-4 minuti.
- Disponete le fette di pane su un piatto da portata, distribuitevi sopra i pezzi di agnello cotti, completate con le cipolle ed il prezzemolo e servite in tavola.



# Migliorare le competenze di base in azienda

con i nostri corsi sostenuti da Confederazione e Cantoni

**SEMPLICEMENTE  
MEGLIO** LEGGERE. SCRIVERE.  
CALCOLARE. COMPUTER.  
**AL LAVORO**



Con il programma di sostegno **“Semplicemente meglio... al lavoro”** la Confederazione e i Cantoni sostengono l'acquisizione e il mantenimento delle competenze di base dei vostri dipendenti.

**Approfittate di corsi su misura nei settori della comunicazione orale, della lettura, della scrittura, dell'aritmetica e delle applicazioni digitali.**

ENAIP IB vi sostiene come partner esperto e riconosciuto durante l'intero processo e sgrava il vostro lavoro e la vostra azienda ogni volta che è possibile. Maggiori informazioni sulla procedura e sul finanziamento sono disponibili sulla piattaforma [www.meglio-adesso.ch](http://www.meglio-adesso.ch)

**Lasciatevi ispirare, contattateci!**

**Tel. +41 41 250 40 56**  
**info@enaip-ib.ch**

[www.enaip-ib.ch/de\\_CH/firmenkurse](http://www.enaip-ib.ch/de_CH/firmenkurse)



 **ENAIP**  
Internationaler Bund

Seguiteci su



[enaip-ib.ch](http://enaip-ib.ch)